

nazionale per le strade (Anas) si evincono onerose perdite di esercizio, pesanti inadempiimenti nell'attuazione del programma e irregolarità amministrative e contabili;

secondo quanto riportato dalla magistratura contabile nel ponderoso *dossier*, a tali risultati di gestione è corrisposta una liquidazione per un ex amministratore dell'Anas, di lire 3.865.461.166 (euro 1.996.344,17) e di lire 650.000.000 (euro 335.696,98) ciascuno per i quattro consiglieri di amministrazione;

tali cifre, a detta della stessa Corte, costituiscono un'assoluta novità nel settore degli enti pubblici, ovvero della Spa a partecipazione statale;

per quanto riguarda il restante personale, si sarebbe proceduto dal 1996 ad oggi a promozioni di massa, sovente nella totale inosservanza delle leggi e degli accordi sindacali;

delle 894 unità in servizio presso la direzione generale dell'Anas di Roma, 450, ovvero più della metà, sarebbero stati nominati dirigenti e quadri, continuando ad esercitare funzioni inferiori ma percependo stipendi più elevati;

tra le gravissime irregolarità rinvenute dalla Corte, si registrerebbe anche l'eccessivo ricorso alle consulenze esterne, l'elevata consistenza dei compensi e l'anomalo conferimento di molteplici e ripetuti incarichi ad un singolo soggetto che sarebbe risultato percettore di lire 2.756.000.000 (euro 1.423.355) nell'anno 2000, di lire 2.436.000.000 nel 2001 e di lire 1.458.000.000 fino a maggio 2002;

a fronte di un esborso così esorbitante per le casse dell'ente, tale singolo soggetto, autonominatosi « consulente principale », per svolgere il suo lavoro di consulenza avrebbe a sua volta nominato due consulenti, che hanno provveduto a fatturare regolarmente le loro parcelle all'Anas —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato in ordine ai negativi risultati di gestione dell'Anas. (4-04365)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dall'inizio della XIV legislatura sino alla data del 30 settembre 2002, la Camera dei deputati ha inviato, per l'attuazione, 222 atti al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

secondo quanto accertato dal Servizio per il controllo Parlamentare, l'attuazione percentuale degli atti è pari al 4,05 per cento del totale, per un numero complessivo di nove atti;

appare evidente che il livello di attuazione è del tutto insoddisfacente, trattandosi del dovere di esecuzione della volontà manifestata da un ramo del Parlamento;

in particolare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assoluta consapevolezza delle grandi aspettative che ha il Paese, sicché è ancora più incomprensibile il modestissimo livello di attuazione dei documenti pervenuti —:

quali siano le ragioni che giustificano un'attuazione pari soltanto al 4,05 per cento degli atti pervenuti dalla Camera dei deputati e quali immediate iniziative intenda assumere per avviare le procedure finalizzate all'esecuzione di quanto deliberato dalla Camera medesima. (4-04369)

\* \* \*

#### INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

*Interrogazione a risposta scritta:*

PEZZELLA. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il 30 ottobre 2002 due impiegati del comune di Napoli, Antonio Azzolini e Giuseppe Esposito, sono stati posti agli arresti domiciliari secondo un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari Francesco Todisco;

gravissime le accuse ipotizzate: accesso abusivo al sistema informativo, frode informatica, falso in documento informativo pubblico, truffa aggravata e falso in atto pubblico;

secondo l'accusa, i due, in questi anni, utilizzando il sistema informatico del centro elaborazione dati del comune di Napoli — sezione staccata di Soccavo — avrebbero introdotto, o fatto introdurre da presunti complici, dati falsi nel sistema informatico, in grado di contraffare le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi popolari;

in alcuni casi la frode veniva commessa, per favorire conoscenti ed amici, in altri casi « il piacere » avveniva solo dietro pagamento di una tangente —:

quali iniziative, anche normative, si prevedono di attivare affinché nell'utilizzo dei sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni siano previste la più opportune garanzie che consentano di evitare il reiterarsi di episodi come quello descritto in premessa. (4-04374)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

MASCIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi Pavia è stata teatro di gravi episodi che hanno visto protagonisti gruppi naziskin;

il 13 ottobre 2002, una quarantina di naziskin ha assediato per due ore il centro sociale Barattolo, dando vita a un picchetto contro la serata antifascista programmata in via dei Mille, con tanto di bandiere con croci celtiche e saluti romani;

stando alla cronaca riportata dal quotidiano *La Provincia pavese* (15 ottobre 2002) in quelle due ore si sono vissuti momenti di fortissima tensione. Nell'arti-

colo si legge, tra l'altro: « Sono le tre del pomeriggio: il Barattolo è pieno di giovani (tra cui molte ragazze), partecipano al laboratorio teatrale con un attore del Living Theatre, che ne uscirà poi sconcerato. Mentre dentro si fanno le prove, fuori arriva un folto gruppo di naziskin. Inconfondibili. Si parano davanti al cancello del Barattolo. Alcuni di loro bloccano l'uscita, arrotolando la catena tra le sbarre e chiudendo il lucchetto. Stendono sul cancello lo striscione nero inneggiante Ramelli (giovane di destra rimasto vittima negli anni 70), impedendo sia l'entrata, che l'uscita dal Barattolo »;

dopo l'arrivo delle forze dell'ordine il cancello viene finalmente aperto, ma la loro presenza non basta ad impedire che un giovane del centro sociale subisca l'aggressione di un naziskin;

durante la festa cittadina di Liberazione del 2002 rappresentanti del Prc locale hanno sporto formale denuncia contro ignoti che si sono introdotti nell'area della festa disegnando sulla pedana da ballo una croce celtica;

in seguito alla denuncia le forze dell'ordine hanno pattugliato sistematicamente lo spazio riservato alla festa di Liberazione;

la sede del Prc di Stradella e il circolo Prc di Pavia hanno più volte subito danneggiamenti —:

quali iniziative a tutela dell'ordine pubblico intenda adottare per impedire il ripetersi di questi gravi episodi, di cui sono protagonisti gruppi di estrema destra ispirati all'ideologia neonazista, che agiscono in aperto contrasto con la Costituzione e con la legge Mancino; e, in particolare, ove fosse verificato dalla Magistratura che tali gruppi si ispirano a ideologie fondate sull'intolleranza e sulla violenza, se non intenda procedere al loro scioglimento.

(3-01558)

ARRIGHI, FRAGALÀ, GAMBA, LA RUS-  
SA, CORONELLA, PEZZELLA, MESSA,